



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

I COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza urbana, Polizia municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi urbani e acque fluviali, URP e Rete civica

II COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Economiche

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti economici, S.I.T., Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Polo Catastale, Politiche dell'innovazione.

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

Verbale n. 9 del 19 settembre 2012 della I Commissione

Verbale n. 13 del 19 settembre 2012 della II Commissione

Verbale n. 29 del 19 settembre 2012 della VIII Commissione

L'anno 2012, il giorno 19 del mese di settembre alle ore 18,15, regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti Boselli, Evghenie e Foresta, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la I, la II e la VIII Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente I	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
EVGHENIE Nona	Presidente II	P	VENULEO Mario	Capogruppo	A
FORESTA Antonio	Presidente VIII	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
ERCOLIN Leo	V.Presidente I	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
AVRUSCIO Giampiero	V.Presidente I	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
CUSUMANO Vincenzo	V.Presidente II	P	TREVISAN Renata	Componente I	P
GRIGOLETTO Stefano	V.Presidente II	P	MAZZETTO Mariella	Componente I/II	A
TISO Nereo	V.Presidente VIII	P	MARIANI Luigi	Componente II	P
LITTAME' Luca	V.Presidente VIII	A	MARCHIORO Filippo	Componente II	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	PISANI Giuliano	Componente VIII	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	BORDIN Rocco	Componente VIII	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Componente VIII	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	DI MARIA Federica (delegata da Busato)	Consigliere	P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, il Vice Sindaco Ivo Rossi, l'Assessore all'Ambiente, all'Agenda 21, alla Cooperazione internazionale, al Lavoro Alessandro Zan.

Sono altresì presenti i consiglieri Paola Lincetto, Anna Barzon, Maria Beatrice Rigobello Autizi e Paolo Cavazzana; gli uditori Etta Andreella, Bernardo Pulvirenti, Marco Comunian e Matilde Bramati; la rappresentante commissione Pari Opportunità Sara Giordani; l'Amministratore Delegato di Acegas-Aps Cesare Pillon; il Direttore Generale di Acegas-Aps Alessandro Baroncini; il Segretario Provinciale COBAS Stefano Pieretti; il Segretario Provinciale FIADEL Pasquale Bolzonella; il Segretario Provinciale CGIL Andrea Castagna; il Segretario Provinciale UIL Aniello Cum; il Segretario Provinciale CISL Andrea Pozzato; i Delegati Sindacali FIADEL Andrea Meneghetti e Andrea Zosimo; i Delegati Sindacali CISL Marcello Greggio e Gregorio Loregian.

Segretari presenti: Emanuela Zaramella, Christian Gabbatore e Leonardo Pilotti

Segretario verbalizzante: Stefania Grigio.

Alle ore 18,30 i Presidenti Anna Milvia Boselli, Nona Evghenie e Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Incontro con le Organizzazioni Sindacali sul tema "Fusione AcegasAps-Hera";*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Boselli	<p>Illustra l'ordine del giorno: le tre commissioni si riuniscono per continuare il percorso di approfondimento e confronto sul tema della fusione AcegasAps-Hera, iniziato il 04 settembre scorso e che proseguirà con l'incontro del giorno successivo per la presentazione della delibera, approvata dalla Giunta Comunale ed in discussione in Consiglio lunedì prossimo.</p> <p>Nella seduta odierna sono state invitate le varie organizzazioni sindacali, presenti all'interno dell'azienda AcegasAps, per conoscere le loro posizioni e valutazioni in merito alla fusione, in particolar modo sulla questione occupazione, territorialità, autonomia gestionale, sul piano industriale, sugli investimenti, sulla qualità dei servizi. Presenta alle commissioni gli invitati e li ringrazia per la presenza. Dà la parola ai segretari provinciali sindacali.</p>
Castagna	<p>Ringrazia per l'invito viste le caratteristiche rilevanti ed importanti dell'aggregazione che nascerà con la fusione delle due società. Spiega infatti che da sempre le organizzazioni sindacali confederali hanno partecipato attivamente ai percorsi di unioni industriali, dettate da opportunità strategiche, soprattutto se coinvolgevano anche entità pubbliche. Precisa che i sindacati sono stati coinvolti ed informati sulle questioni finanziarie ed economiche della fusione ma gli elementi fondamentali per loro sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che le attività delle aziende partecipate dagli enti locali mantenessero tutte le caratteristiche di pubblicizzazione, ossia che fossero a maggioranza pubblica. I motivi di questa scelta sono dettati dall'esito del referendum popolare dell'anno precedente, ma soprattutto dal fatto che i servizi svolti dall'azienda hanno un interesse collettivo e quindi è necessario che vengano esercitati da società con maggioranza pubblica; - la presenza più frequente e attiva, non solo attraverso i consigli di amministrazione, dei Sindaci nella gestione e nelle decisioni delle società, vista la tipologia dei servizi pubblici; - la salvaguardia dei posti di lavoro, ma anche la garanzia alla cittadinanza della positività dei servizi erogati.
Alle ore 18,40 entra il Consigliere Cusumano.	
Castagna	<p>Sulla base delle premesse appena esposte è stato stilato, dopo una serie di incontri e discussioni, un protocollo d'intesa tra le organizzazioni sindacali, i Sindaci di Padova e Trieste e le segreterie di categoria, contenente gli obiettivi ed i risultati ritenuti necessari se si procederà alla fusione.</p> <p>I punti fondamentali del protocollo sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il mantenimento dell'autonomia gestionale e territoriale (radicamento territoriale): AcegasAps, dopo l'aggregazione, conserverà la sede legale di Trieste e le sedi operative e produttive di Trieste e Padova; 2. l'impegno ed il contributo da parte dei Comuni, rappresentati dai Sindaci, al miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza, riconducibile alla partecipazione all'approvazione (definita modulazione) delle tariffe, la cui decisione non spetterà quindi solo all'ente gestore. Si dovrà porre una particolare attenzione alle classi più deboli; 3. la necessità di contenere i costi della "politica", ossia i costi dei Consigli di Amministrazione e dei compensi per eventuali incarichi multipli: questo soprattutto vista l'attuale crisi economica e sociale; 4. la necessità che le risorse umane interne, sia di Padova che di Trieste, vengano valorizzate e regolate tramite i contratti collettivi nazionali di lavoro; 5. la necessità che alcune situazioni a rischio emerse in altri comuni dell'Italia non si presentino anche a Padova ed a Trieste. Si riferisce in particolar modo alle situazioni comparse a seguito di gare d'appalto, in cui esternalizzando un servizio venivano impiegati lavoratori non soggetti ai contratti nazionali collettivi e non veniva tutelato l'ambiente o il territorio con i servizi svolti. È stato pertanto richiesto che nel caso vengano utilizzate risorse di cooperative anche loro siano sottoposte alle leggi e ai piani regolamentari; 6. l'istituzione e la presentazione di un piano industriale, ossia un piano che illustra l'attività dell'azienda; 7. le relazioni sindacali non sono rappresentate solo dai rapporti dei dipendenti con le

	aziende, ma anche dalla valorizzazione dei ruoli. Ritiene che in questa tipologia di aggregazione, vista la vastità dell'ambito territoriale, nelle relazioni sindacali debbano partecipare anche le istituzioni proprietarie/socie e non solo la società e le organizzazioni sindacali.
Alle ore 18,45 entra la Consigliera Trevisan.	
Castagna	<p>Concludendo afferma di ritenere questa aggregazione positiva perché tiene in considerazione sia i lavoratori sia la collettività, come dimostrato dal protocollo d'intesa appena illustrato. In una realtà economica come quella attuale le aggregazioni come questa sono necessarie per rimanere competitivi sul mercato ed al fine di garantire la continuità delle liberalizzazioni dei servizi pubblici.</p> <p>Precisa che è stato previsto l'impegno dei Comuni di Padova e Trieste che una parte degli utili, ossia quelli non destinati al reinvestimento, venga destinato al welfare e riversati nella produttività visto che l'attività riguarda servizi pubblici e pertanto non ci deve essere un profitto.</p>
Pozzato	<p>Afferma che già il segretario CGIL Castagna abbia esposto tutti gli elementi del protocollo firmato anche dalla CISL.</p> <p>Riassume brevemente quali sono stati i punti chiave fondamentali per la CISL, durante gli incontri per la stesura del suddetto protocollo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione ed implementazione dei servizi pubblici mantenendo le risorse umane attualmente impiegate nei territori dei Comuni di Trieste e Padova; - legame stretto con il territorio (mantenimento della sede legale e delle sedi operative di AcegasAps); - garanzia del marchio: non contenuta nel protocollo ma nei tavoli d'incontro si; - legame di sufficiente autonomia gestionale, ossia è stato chiarito che AcegasAps agisce nei territori di Trieste e Padova con un interesse diretto delle amministrazioni (coinvolgimento nel management); - revisione dei "costi della politica"; - garanzia della qualità e dell'economicità dei servizi per i cittadini; - distribuzione di parte degli utili al welfare (beneficio per la cittadinanza); - attenzione all'occupazione, stabilendo il fatto che non ci siano esuberi; - valorizzazione del concetto di "partecipazione"; - sostenibilità ambientale, attraverso la sicurezza anche sulle questioni di esternalizzazioni dei servizi; - applicazione dei contratti collettivi nazionali; - mantenimento dell'autonomia aziendale; - step semestrali di verifica e di confronto sulle prospettive generali. <p>Spiega che la CISL ritiene il percorso delle multiutility sia importante in quanto solo strutture "forti" possano competere a livello europeo e solo mantenendo un legame con il territorio, anche attraverso le istituzioni, questo potesse essere garantito.</p> <p>Chiarisce infine che il protocollo d'intesa firmato non "lega" solo i Sindaci attualmente in carica ma anche i futuri eletti, di qualsiasi schieramento politico siano.</p>
Cum	<p>Collegandosi a quanto detto finora dai precedenti segretari sindacali, afferma che le tre priorità della UIL in merito a questa aggregazione erano i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) verificare le ricadute di questo processo industriale soprattutto sui cittadini dal punto di vista sia della qualità del servizio erogato sia delle tariffe. Queste ultime sono ovviamente decise dalle authority ma si è cercato di impegnare le Amministrazioni affinché intervengano nelle situazioni a rischio e destinino parte degli utili al welfare. Attualmente nel protocollo non sono stabiliti la percentuale di utili e la destinazione che verranno decise in Consiglio Comunale: chiede quindi che quando avverrà vengano coinvolte le organizzazioni sindacali per la valutazione; 2) tutela dei lavoratori: mantenimento del livello occupazionale, no agli esuberi, nessun trasferimento e/o nessuna mobilità in altra sede; 3) autonomia dell'azienda: nel protocollo sono stati infatti fissati due impegni da parte dei Sindaci di Trieste e di Padova, ossia il mantenimento delle attività strategiche all'interno dell'impresa AcegasAps ed il confronto con le organizzazioni sindacali nei processi decisionali importanti, quali ad esempio appalti o esternalizzazioni. <p>Precisa che compito dei sindacati ma anche dello stesso Consiglio Comunale sia di verificare che gli impegni presi nel protocollo d'intesa illustrato vengano rispettati.</p> <p>Dichiara di avere un giudizio positivo su questa fusione e sul protocollo stilato in quanto è emerso un aspetto importante che è quello di dimostrare che anche le aziende "pubbliche" possono avere degli utili e che questi possano essere impiegati per il bene della collettività.</p> <p>Spiega infine che è stata appoggiata questa scelta e non quella di un'aggregazione con le multiutility del Veneto perché quest'ultima non c'è stata in quanto è mancato il confronto a causa di ragioni politiche. Già nel 2003 prima della "fusione" con Trieste si</p>

	era cercato di unirsi con delle aziende del Veneto, ma per le stesse motivazioni di oggi si è dovuta fare quella scelta.
Alle ore 19,20 esce il Consigliere Scapin.	
Pieretti	<p>Precisa la COBAS non ha firmato il protocollo finora illustrato perché “non invitati” al tavolo delle trattative. Afferma che il giorno precedente avevano comunque avuto un incontro con il Sindaco e l’Amministratore Delegato e altre rappresentanze di AcegasAps.</p> <p>Spiega inoltre che la COBAS è perplessa da questa aggregazione, come lo era stata nel 2003 quando avvenne la costituzione di AcegasAps, per le modalità e i tempi.</p> <p>Infatti non vede nessuna urgenza nel procedere alla fusione visto che l’anno scorso il referendum popolare ha confermato la liberalizzazione e quindi la non necessità di procedere a gare per i servizi.</p> <p>L’unica urgenza che poteva in questo periodo emergere era quella legata al servizio di erogazione del gas che poteva essere facilmente risolto con un accordo tra AcegasAps e Italgas che era già iniziato ma poi è stato interrotto.</p> <p>La COBAS è perplessa anche dal fatto che per quanto nel protocollo venga stabilito il mantenimento della territorialità e delle sedi di AcegasAps poi questo non avvenga. Questo perché in una futura società che comprende parte della Regione Marche e la Regione Emilia, dove sono dislocate le maggiori forze, i Comuni di Padova e Trieste non avranno molto peso sulla gestione dei capitali e degli investimenti.</p> <p>Ritiene che se non si è riusciti a creare una multiutility nel Veneto che era la soluzione da ricercare come hanno fatto molte altre Regioni, è meglio aspettare, valutare più attentamente gli aspetti ed i rischi di questa fusione.</p> <p>Suggerisce quindi un dibattito maggiore che coinvolga anche i cittadini.</p>
Alle ore 19,30 escono i Consiglieri Bordin e Di Maria.	
Bolzonella	<p>Si astiene dal dare un giudizio definitivo in merito alla fusione in oggetto perché come la COBAS anche la FIADEL è stata esclusa dal tavolo delle trattative e non comprende le motivazioni.</p> <p>Ritiene il contenuto del protocollo scarno.</p>
Presidente Boselli	Ringrazia i segretari provinciali delle organizzazioni sindacali per le valutazioni finora esposte e lascia la parola ai consiglieri per eventuali domande e/o interventi in merito.
Ruffini	<p>Ringrazia il presidenti delle commissioni e gli invitati.</p> <p>Ritiene che il protocollo d’intesa redatto sia un buon documento che prende in considerazione la reale volontà dei sindacati di tutelare i lavoratori ma anche i servizi pubblici cercando di mantenere le sedi operative nell’ambito territoriale.</p> <p>Afferma però che poco fa capo ai Sindaci sulla salvaguardia delle questioni dei lavoratori per società quotate in borsa come AcegasAps e quindi è dubbiosa su quanto si potrà far valere questo documento nell’organizzazione della società che si formerà dopo la fusione.</p> <p>Si è parlato durante la riunione di eventuali aggregazioni con società di altre province venete che poi non si è riusciti ad effettuare e chiede pertanto come mai Comuni come Venezia o Verona non stanno seguendo la stessa politica di fusione che sta attuando Padova, ma mantengano la loro “ristretta” realtà. Porta l’esempio anche della società Etra che opera in alcuni Comuni della Provincia di Padova e che rappresenta un realtà industriale non tanto grande ma che comunque recentemente è stata lodata dagli stessi sindacati per l’investimento delle proprie risorse in un progetto di assunzione di nuovi lavoratori.</p> <p>Domanda anche come mai se l’obbligatorietà delle gare è reale, gli altri Comuni, tra cui anche quelli citati precedentemente, non ne sono “impauriti”.</p>
Berno	<p>Ritiene che la visione espressa da CGIL-CISL-UIL sia una visione aperta che guarda sia alla situazione reale/attuale sia a quella futuristica, ossia agli scenari che si affronteranno, rappresentati sia dall’obbligatorietà delle gare (normativa europea) sia dalla necessità di competere a livello europeo.</p> <p>Concorda pertanto sul protocollo d’intesa stilato e su quanto affermato dal segretario Cum della necessità che venga fatto rispettare dalle organizzazioni sindacali con l’aiuto e l’appoggio del Consiglio Comunale.</p> <p>Afferma che alcuni hanno ancora la visione di un mercato “municipalizzato” ma che questo non è più la realtà e non sarà di certo il futuro.</p> <p>Si reputa perplesso su quanto esposto da Pieretti e Bolzonella: il protocollo contiene elementi fondamentali in quanto prevede la partecipazione pubblica, il dialogo tra Comuni e soprattutto la presenza territoriale.</p>
Alle ore 19,40 esce il Consigliere Mariani.	
Marchioro	Pone una riflessione: la questione del lavoro non è unico obiettivo che dev’essere salvaguardato nella fusione, ma deve essere prioritaria anche l’efficienza del servizio

	offerto.
Alle ore 19,45 esce la Consigliera Barzon.	
Ercolin	Chiede a Cum quale politica, già nel 2003, abbia impedito l'aggregazione di una multiutility "del Veneto" ed a Pieretti quale differenza c'è tra fusione AcegasAps-Hera e l'eventuale accordo tra AcegasAps e Italgas.
Mancin	Ringrazia le organizzazioni sindacali per l'attività svolta in merito al protocollo illustrato e chiede come mai non sia stato inserito tra gli allegati alla delibera che passerà in Consiglio per la discussione. Ricorda che anche nel 2003 era stato stilato e firmato un protocollo d'intesa con i Sindaci dei due Comuni. Domanda quale sarà il peso del protocollo, firmato dai Sindaci di Padova e Trieste, nell'organizzazione aziendale, dopo la fusione, soprattutto valutando quei Comuni partecipanti che avranno più rilevanza.
Alle ore 19,55 escono i Consiglieri Cusumano e Tiso.	
Grigoletto	Si rivolge a Castagna per chiedere come mai questa volta la CGIL ha partecipato e firmato immediatamente il protocollo d'intesa per la fusione AcegasAps-Hera mentre nel 2002/2003 durante la fase di creazione di Acegas-Aps ha concordato solo in un momento successivo.
Presidente Foresta	Spiega che non entra nel merito della delibera che verrà discussa in Consiglio Comunale, ma afferma di non aver capito la metodologia e la tempistica della fusione AcegasAps-Hera, soprattutto vista l'assenza di una legge in materia ed il fatto che al protocollo non hanno partecipato due sindacati. Non concorda con quanto dichiarato da Cum: non tutte le tariffe sono decise dalle autorità, vedi ad esempio la tariffa sui rifiuti. Precisa che anche nel 2002, al momento della "nascita" di Acegas-Aps era stato previsto un patto sociale che doveva durare 3 anni e scaduti i quali doveva essere rivisto, ma ciò non è avvenuto; chiede pertanto come faranno ora a mantenere quanto stabilito nel protocollo appena firmato. Ritiene infine ovvio quanto affermato da Pozzato in particolar modo quando sostiene che ci sarà una ricaduta sul territorio. Conclude dichiarando di non essere contrario all'aggregazione ma alla velocità con cui si sta procedendo che non permette di valutare approfonditamente tutti gli elementi e/o a prevedere alternative.
Castagna	In risposta alla consigliera Ruffini afferma che è vero che le società quotate in borsa non sono controllate dagli enti locali ma comunque fa presente che i Comuni hanno una quota di possesso. Ritiene inoltre che la politica non debba completamente delegare sulle questioni del lavoro, ma indicare eventualmente un processo di orientamento soprattutto in questo periodo di crisi dettata, a suo avviso, soprattutto a causa della finanza. Precisa che con questo protocollo c'è un vero impegno e delle responsabilità da parte di tutte le parti che hanno firmato e desidererebbe maggior peso del Consiglio Comunale nelle questioni lavorative. In risposta al consigliere Grigoletto ricorda che nel 2003 firmò solo quando fu garantita la salvaguardia del lavoro e di altri aspetti.
Alle ore 20,15 escono i Consiglieri Cavatton e Marchioro.	
Cum	Per rispondere al Presidente Foresta afferma che i tempi sono stabiliti dalla Consob trattandosi di società quotate in borsa. Spiega che per stilare il protocollo sono stati effettuati diversi incontri tra Padova e Trieste ed ascoltate tutte le parti coinvolte che esprimevano i loro punti di vista.
Pozzato	Ribadisce i punti fondamentali del protocollo, quali ad esempio la destinazione di una parte degli utili al welfare, le agevolazioni che dovranno essere previste per le classi più deboli, la promessa di uno sviluppo dei servizi e dell'eventuale aumento dell'occupazione, il mantenimento dell'ambito territoriale. Precisa che tutti questi elementi sono stati scritti, non solo discussi, ovvio che non si conosce già quali saranno i risultati futuri ma che eventualmente compito della politica è anche quello di indirizzare.
Pieretti	Riafferma che l'unica urgenza era rappresentata dalla scadenza del servizio di erogazione del gas, non di tutti gli altri servizi. Poteva essere affrontata l'eventuale gara accordandosi con Italgas come si era già iniziato a trattare.
I Presidenti Boselli, Evghenie e Foresta	Alle ore 20,40, considerato che non vi sono altre richieste d'intervento, ringraziano i presenti e chiudono la seduta.

La Presidente della II Commissione
Nona Evghenie

La Presidente della I Commissione
Anna Milvia Boselli

Il Presidente della VIII Commissione
Antonio Foresta

La Segretaria verbalizzante
Stefania Grigio